

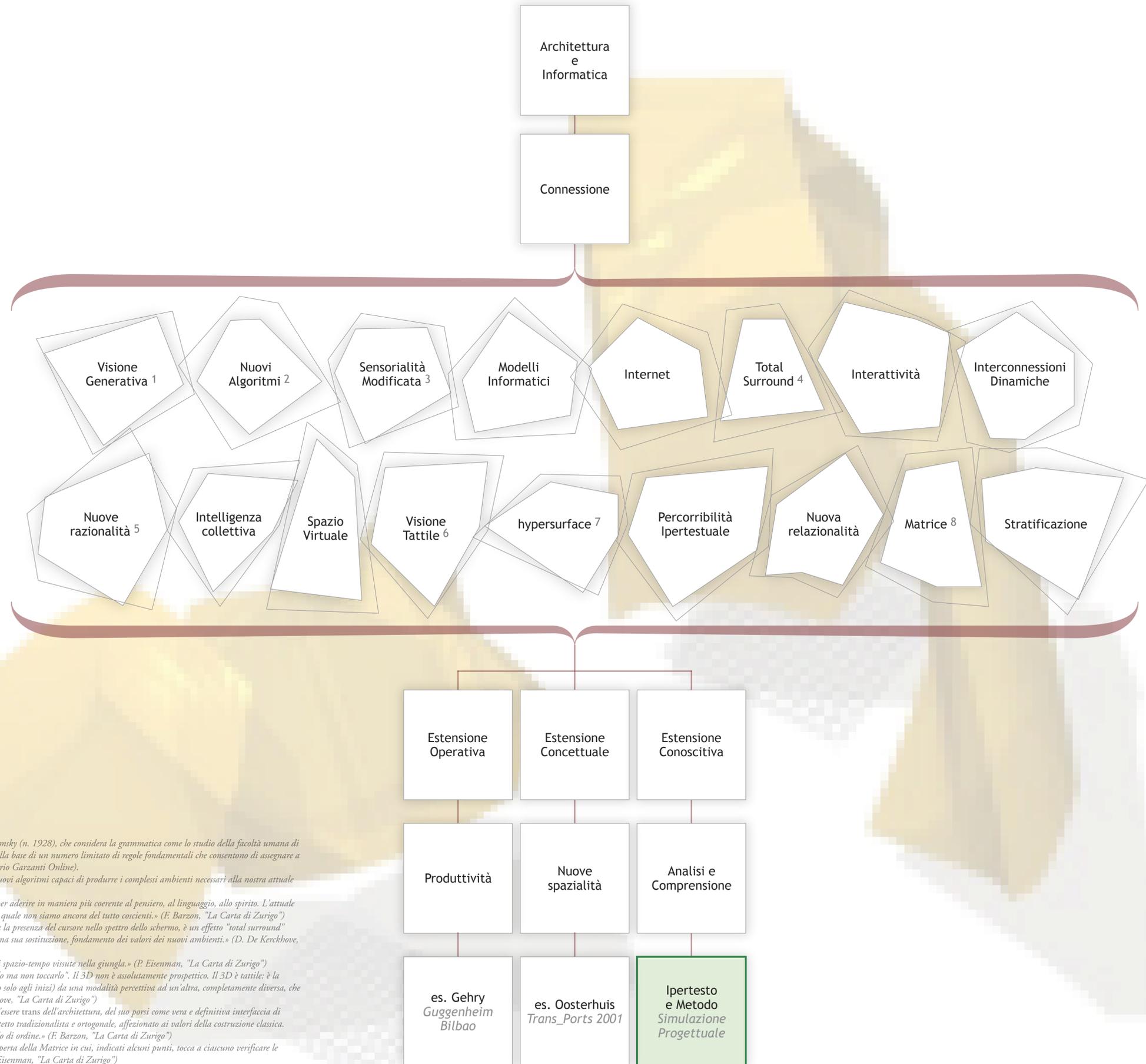
Inquadramento Panorama Culturale

Architettura e Informatica:
la connessione, che connota
l'utilizzo del computer,
realizza un'estensione,
fisica, percettiva, mentale,
del progettista.

Le nuove possibilità, portate
dalla contaminazione tra
Architettura e Informatica,
si attualizzano in *differenti
estensioni*, in funzione
dell'approccio culturale nei
confronti del mezzo
informatico.

«Oggi non stiamo tanto
cercando risposte, quanto di
imparare a porci le domande
giuste.»

P. Eisenman



1. *Da generativismo: teoria elaborata dal linguista americano N. Chomsky (n. 1928), che considera la grammatica come lo studio della facoltà umana di produrre e comprendere espressioni linguistiche in numero illimitato sulla base di un numero limitato di regole fondamentali che consentono di assegnare a ogni nuova espressione un'appropriata descrizione strutturale (Dizionario Garzanti Online).*
 2. *«Diventa compito di noi architetti costruire i nuovi strumenti e i nuovi algoritmi capaci di produrre i complessi ambienti necessari alla nostra attuale condizione.» (P. Eisenman, "La Carta di Zurigo")*
 3. *«E' una traslazione dal fisico all'immateriale delle attività umane per aderire in maniera più coerente al pensiero, al linguaggio, allo spirito. L'attuale panorama esperienziale si imposta su una sensorialità modificata della quale non siamo ancora del tutto coscienti.» (F. Barzon, "La Carta di Zurigo")*
 4. *«La realtà virtuale, come ogni altro medium interattivo che includa la presenza del cursore nello spettro dello schermo, è un effetto "total surround" (totalmente immersivo, NdT), un vero rimpiazzamento della realtà, una sua sostituzione, fondamento dei valori dei nuovi ambienti.» (D. De Kerckhove, "La Carta di Zurigo")*
 5. *«Dobbiamo formulare nuove razionalità, adatte al tipo di relazioni spazio-tempo vissute nella giungla.» (P. Eisenman, "La Carta di Zurigo")*
 6. *«La prospettiva è la traduzione del tatto in visione, è il "puoi vederlo ma non toccarlo". Il 3D non è assolutamente prospettico. Il 3D è tattile: è la trascrizione della visione attraverso il tatto. Ci stiamo spostando (siamo solo agli inizi) da una modalità percettiva ad un'altra, completamente diversa, che ci fa passare da una dominante visuale ad una tattile.» (D. De Kerckhove, "La Carta di Zurigo")*
 7. *«Impastarsi del muro con un'interfaccia profonda e immersiva, dell'essere trans dell'architettura, del suo porsi come vera e definitiva interfaccia di accesso alla rete. E' una visione apparentemente catastrofica per l'architetto tradizionalista e ortogonale, affezionato ai valori della costruzione classica. Ogni crisi, cigolio inequivocabile del sistema, apre però un nuovo livello di ordine.» (F. Barzon, "La Carta di Zurigo")*
 8. *«Al manifesto dogmatico e ideologico si deve sostituire la struttura aperta della Matrice in cui, indicati alcuni punti, tocca a ciascuno verificare le ipotesi, scrivere le relazioni e i propri algoritmi trasformazionali.» (P. Eisenman, "La Carta di Zurigo")*